

Terna, dietrofront sull'elettrodotto: il tracciato cambierà

Il colpo di scena da una nota del ministero dell'Ambiente
La Provincia ai Comuni interessati: servono altri pareri

di **Roberto Gerola**

► PERGINE

Si fa concreta la possibilità che si riveli inutile il parere favorevole espresso dal consiglio comunale (con i soli voti delle Civiche) sulla valutazione di impatto ambientale a proposito del progetto che Terna spa aveva presentato sul trasferimento dell'elettrodotto. Lo ha comunicato la Provincia ai Comuni interessati a seguito della nota inviata dal ministero dell'Ambiente. Si legge tra l'altro che «i tracciati di progetto per le linee elettriche proposti da Terna, in particolare la linea a 132 kv, potranno subire delle modifiche. In tal caso qualora gli enti avessero già espresso il loro parere (ed è il caso di Pergine, in data 22 dicembre scorso, ndr), potrà verificarsi l'eventualità di doversi nuovamente esprimere in base alle risultanze della procedura di valutazione di impatto ambientale». È chiaro a que-



Tralicci sul Montengian: il rendering

sto punto che le proteste iniziate prima a Viarago-Serso (con la raccolta di firme) e Buss-Guardia (lettere e osservazioni) ma anche in sede consiliare, dovrebbero aver avuto il loro peso. Tra l'altro, proprio in Consiglio era stato chiesto un rinvio del parere (proposta bocciata dalla maggioranza). Poi era seguita una serie di os-

servazioni iniziate dalle opposizioni consiliari, proseguite con quelle del Comune e finite con quelle del Comitato per la tutela dell'ambiente e di Italia Nostra, che chiedevano sostanzialmente la modifica del tracciato con l'interramento almeno parziale.

Anche i Verdi di Pergine hanno presentato osservazioni inviate a Trento e a Roma. Si sottolinea l'importanza, a tutela della salute, dello spostamento dell'elettrodotto che sovrasta il centro abitato, si evidenzia che l'opera deve essere realizzata «per quanto possibile in armonia con l'ambiente e la tutela del paesaggio almeno nelle zone di maggior pregio ambientale e territoriale». Si ricorda poi che già nel 2009 era emersa la necessità «di porre particolare attenzione all'effettivo posizionamento del nuovo tracciato sul versante del Montengian, in quanto di particolare e interessante contesto paesaggistico, come evi-



I tralicci dell'attuale elettrodotto sopra le case in via Marzola

denziato anche nel nuovo Pup». E poi che «queste indicazioni non sono state accolte dal progetto definitivo». Si parla anche di tralicci impattanti sul Monte Orno, e alla Stazione di Roncogno oltre che ai Fosnoccheri, «area agricola di interesse primario e di delicato pregio ambientale». Di tutto questo si parlerà stasera in se-

de consigliare viste le interrogazioni in tema di tralicci di Pd e Civiche. Poi, un'altra (di Patt e Upt) riguarda il ripristino della croce nel cimitero di Madrano. Sarà quindi trattato il bilancio 2015 preceduto dai provvedimenti relativi all'Imis, seguiranno i bilanci Asif e Vigili del fuoco volontari.